

VareseNews

Tornare bambini una sera a settimana: a Gorla Maggiore il Subbuteo non passa mai di moda

Pubblicato: Venerdì 11 Aprile 2025



Una sera a settimana all’oratorio di Gorla Maggiore si vive la magia di un tempo passato, quando bastava un tavolo, un panno verde, una pallina e qualche omino con la base rotonda per divertirsi con i propri amici. È la magia del Subbuteo, gioco da tavolo inventato nel 1947 in Gran Bretagna e diffuso anche in Italia a partire dagli anni Settanta e Ottanta.

E proprio in quegli anni la maggior parte del gruppo che creato **il club Old Subbuteo Longobardo** ha cominciato a giocare al calcio in punta di dito: sono **Alessandro, Fabio, Lorenzo, Riccardo, Alberto, Paolo ed un’altra decina di appassionati che dal 2006 si sono messi insieme per tornare a giocare e sfidarsi tra colpi ad effetto, pallonetti e “schicchere” super precise.**

Arrivano da tutto il Varesotto, chi dalla vicina Fagnano Olona, chi da Busto Arsizio o Saronno, uno da Azzate, altri dal Comasco o dall’Altomilanese. L’appuntamento fisso, cascasse il mondo (con buona pace di mogli, compagne e fidanzate), è al giovedì, ore 21. **Si tirano fuori i tavoli e i cavalletti, si stira il panno verde, si montano le porte e si estraggono le squadre dalla scatole, conservate come vere e proprie reliquie preziosissime.**

Sì, perchè non sono le squadre canoniche che si possono trovare ancora in qualche (raro) negozio, ma sono quelle vintage, quelle di quando questi (ex) ragazzi di quasi sessant’anni giocavano da piccoli.

Alcuni si dilettono a dipingerle in proprio, altri preferiscono affidarsi a chi della pittura degli omini ne ha fatto una vera e propria arte. Le mostrano con orgoglio, estraendo dai rispettivi cilindri delle chicche nascoste: Liverpool, Como, Celtic Glasgow, Motherwell, ma anche maglie personalizzate con colori più o meno sgargianti. **Tutte meravigliosamente belle.** Le più preziose e datate sono anche le più delicate e vengono centellinate, usate solo per occasioni speciali.



L'obiettivo è quello di giocare a Subbuteo, riscoprire una passione giovanile e soprattutto stare insieme. Fanno un campionato a 16 squadre, andata e ritorno, nel quale si sfidano tutti a rotazione nelle tre sale in affitto all'interno dell'oratorio gorlese. Ci sono serate nelle quali i tavoli sono "solo" tre, altre nelle quali le tre sale sono full con una decina di postazioni impegnate. **Lorenzo quest'anno ha "ammazzato" il campionato battendo quasi tutti,** ma il clima non è quello da competizione esasperata, anzi. **Si chiacchiera tra un colpo e l'altro, si organizza il torneo dedicato agli esterni, si pensa a dove ordinare il vino e a dove andare a mangiare con chi arriverà a Gorla Maggiore da tutta Italia** per il prossimo evento, fissato per il 5 ottobre: negli anni si sono sfidati giocatori arrivati da Genova, Parma, Verona, Bologna decisi a dimostrare la propria bravura ma soprattutto a passare una giornata insieme a chi condivide la stessa passione.



Il Club Longobardo compirà 20 anni nel 2026 ed è un po' il “papà” di tutti i gruppi nati in giro per lo Stivale. C'è un forum che li riunisce tutti, <https://oldsubbuteo.forumfree.it>, un totale di circa 1200 persone che si scambiano opinioni, suggerimenti su dove trovare tesori nascosti e si segnalano appuntamenti da non perdere. Tutto con la filosofia dell'Old Subbuteo, regole della prima ora, squadre della prima ora (con un po' di sano disprezzo per le forme più moderne, quelle create dalle ultime società che si sono succedute nella produzione e nella vendita del Subbuteo negli anni), passione e rispetto per gli avversari. Nessun torneo ufficiale o competizione esasperata, ma la voglia di mantenere un clima positivo, un po' cialtrone (così si autodfiniscono) per un passatempo che si mantiene nel tempo. In punta di dito, gioendo per un gol o per un colpo di destrezza, come quando si era bambini.



Tommaso Guidotti
tommaso.guidotti@varesenews.it